

## DELIBERA N.94/09/CSP

**Esposto della Lista Sinistra e Libertà' nei confronti della società R.t.i. Reti Televisive S.p.a.  
(Emittenti per la radiodiffusione televisiva in ambito nazionale "Canale 5",  
"Retequattro", "Italia 1")  
per la presunta violazione dell' articolo 5 della legge 22 febbraio 2000, n. 28 e  
dell'articolo 7 della delibera n.57/09/CSP recante "Disposizioni di attuazione della  
disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di  
informazione relative alla campagna per l'elezione dei membri del Parlamento Europeo  
spettanti all'Italia fissata per i giorni 6 e 7 giugno 2009"  
("Tg5", "Tg4", "Studio Aperto")**

### L'AUTORITÀ

NELLA riunione della Commissione per i servizi ed i prodotti del 22 maggio 2009;

VISTO l'articolo 1, comma 6, lettera b), nn. 1 e 9 della legge 31 luglio 1997, n. 249, pubblicata nel Supplemento Ordinario n. 154/L alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 177 del 31 luglio 1997;

VISTA la legge 22 febbraio 2000, n. 28, recante "*Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica*", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 43 del 22 febbraio 2000, e, in particolare, l'articolo 5 ;

VISTA la delibera n. 57/09/CSP del 16 aprile 2009, recante "*Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alla campagna per l'elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia fissata per i giorni 6 e 7 giugno 2009*", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 90 del 18 aprile 2009;

VISTO l'esposto dell'On. Claudio Fava, dell'On. Grazia Francescato, dell'On. Umberto Guidoni, dell'On. Riccardo Nencini, dell'On. Nichi Vendola in qualità di rappresentanti della lista "Sinistra e Libertà", pervenuto il 19 maggio 2009 (prot. 39385) con il quale, alla luce dei dati del monitoraggio televisivo pubblicati nel sito web dell'Autorità relativi al periodo dal 16 aprile al 28 aprile 2009, si lamenta la presunta violazione da parte della società RTI – Reti Televisive Italiane S.p.a. dell'articolo 5, della legge 22 febbraio 2000,

n. 28 e dell'articolo 5, della delibera dell'Autorità n. 57/09/CSP, in materia di parità di trattamento, obiettività, completezza ed imparzialità dell'informazione, in quanto nel periodo considerato, nei TG del prime time delle reti Mediaset in due settimane alla lista esponente è stato riservato solo un minuto e 7 secondi;

VISTA la nota in data 20 maggio 2009 (prot. n. 0039722) del Servizio Comunicazione politica e Risoluzione di conflitti di interesse dell'Autorità con la quale sono state richieste alla società RTI – Reti Televisive Italiane S.p.a. , emittenti per la radiodiffusione televisiva in ambito nazionale “Canale 5”, “Retequattro ” e “Italia 1”, le relative controdeduzioni in merito agli esposti pervenuti, ai sensi del'articolo 10 della legge n. 28 del 2000;

VISTA la memoria trasmessa dalla società RTI., pervenuta in data 21 maggio 2009 (prot. n. 0040164) , nella quale la medesima ha eccepito quanto segue :

- la denuncia in questione è, inammissibile perché tardiva, in quanto presentata oltre il termine perentorio di dieci giorni dal verificarsi del fatto. La segnalazione riguarda la programmazione dei telegiornali RTI andati in onda nel periodo dal 16 al 28 aprile;
- per quanto riguarda questo periodo, il partito Sinistra e Libertà non era soggetto avente titolo ai sensi dell'articolo 2 delibera n. 57/09/CSP e solo con la presentazione delle candidature esso è diventato soggetto politico avente titolo alla comunicazione politica ed alla parità di accesso ai programmi di informazione;
- peraltro, RTI ha provveduto, nel periodo successivo a quello citato nella segnalazione, ad assicurare alla lista Sinistra e Libertà adeguati spazi di informazione. Nel periodo 30 aprile – 13 maggio la lista ha beneficiato dei seguenti tempi di parola : TG5 14'18", pari al 5,30% del tempo complessivamente dedicato ai soggetti politici, TG4 1'57", pari al 1,65% del totale, Studio Aperto 1'42" pari al 5,47% del totale; si tratta di tempi compatibili con la rappresentatività del soggetto politico segnalante;
- la società sta predisponendo la partecipazione degli esponenti del partito alle trasmissioni di approfondimento informativo, nell'approssimarsi dell'appuntamento elettorale;
- per quanto riguarda la comunicazione politica, RTI ha rispettato rigorosamente i criteri di riparto degli spazi tra i soggetti politici di cui all'art. 3 della delibera n. 57/09/CSP;
- i programmi dell'area dell'informazione non devono essere valutati avendo riguardo ai criteri di carattere matematico previsti unicamente per i programmi di comunicazione politica, bensì in applicazione di un criterio di adeguatezza dell'informazione , anche alla luce delle vicende presenti e passate della stessa;

CONSIDERATO , quanto all'eccezione sull' inammissibilità e improcedibilità dell'esposto che l'articolo 7 della delibera n. 57/09/CSP, prevede, relativamente ai notiziari e ai programmi di informazione trasmessi dalla concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, che il rispetto delle condizioni ivi previste è assicurato anche d'ufficio dall'Autorità, che persegue le relative violazioni secondo quanto previsto dalle leggi vigenti. Ai fini del riscontro di tali squilibri, l'Autorità effettuata il monitoraggio dei programmi di

informazione e pubblica i relativi dati con cadenza settimanale nel corso della campagna elettorale;

RILEVATO che dai dati del monitoraggio a disposizione, forniti dall'ISIMM Ricerche relativamente alle edizioni dei telegiornali "Tg5", "Tg4", "Studio Aperto" risulta che nel primo periodo della campagna elettorale (3 aprile – 29 aprile 2009) sono stati rilevati i seguenti tempi di parola dei soggetti segnalanti:

- Tg5: 20 minuti e 8 secondi, pari all'14,93% del tempo di parola complessivo di tutti i soggetti politici;
- Tg4: 5 secondi, pari a 0,21% del tempo di parola complessivo di tutti i soggetti politici;
- Studio Aperto : 43 secondi, pari al 4,01% del tempo di parola complessivo di tutti i soggetti politici;

RILEVATO che dai dati del monitoraggio a disposizione, forniti dall'ISIMM Ricerche relativamente alle edizioni dei telegiornali "Tg5", "Tg4", "Studio Aperto" risulta che nel periodo dal 30 aprile al 17 maggio 2009 sono stati rilevati i seguenti tempi di parola della lista Sinistra e Libertà :

- Tg5: 17 minuti e 13 secondi, pari al 6,76 % del tempo di parola complessivo di tutti i soggetti politici;
- Tg4: 4 minuti e 4 secondi, pari al 5,78% del tempo di parola complessivo di tutti i soggetti politici;
- Studio Aperto: un minuto e 29 secondi, pari al 4,83% del tempo di parola complessivo di tutti i soggetti politici;

RILEVATO che, in un quadro di valutazione comparativa dei tempi di parola fruiti da altre forze politiche e complessivamente esaminando i programmi dell'area dell'informazione , si rileva una sottopresenza del soggetto politico segnalante;

CONSIDERATO che le trasmissioni di approfondimento e i notiziari ricondotti alle responsabilità delle testate giornalistiche, caratterizzati dalla correlazione ai temi dell'attualità e della cronaca e ricondotti sotto la responsabilità di una specifica testata giornalistica, essendo programmi identificabili per impostazione e realizzazione, sono suscettibili di autonoma considerazione sotto il profilo del rispetto delle norme in materia di pluralismo ;

RILEVATO che la specifica disciplina dei programmi di informazione per le elezioni europee del 2009 è dettata, per quanto riguarda la emittenti televisive nazionali, dall'articolo 7 della delibera n. 57/09/CSP il quale prevede che *“ nel periodo di vigenza della presente delibera, tenuto conto del servizio di interesse generale dell'attività di informazione radiotelevisiva, i notiziari diffusi dalla emittenti televisive e radiofoniche nazionali e tutti gli altri programmi a contenuto informativo, riconducibili alla responsabilità di una specifica testata giornalistica registrata ai sensi di legge, si conformano con particolare rigore ai*

*criteri di tutela del pluralismo, della completezza, della imparzialità, della obiettività e di parità di trattamento tra le diverse forze politiche”;*

CONSIDERATO che la rappresentazione delle diverse posizioni politiche nei notiziari e nei programmi di approfondimento informativo relativi alla competizione elettorale non è regolata, a differenza della comunicazione politica, dal criterio della ripartizione matematicamente paritaria degli spazi attribuiti, ma deve pur sempre conformarsi al criterio della parità di trattamento;

CONSIDERATO che, alla stregua del consolidato orientamento dell’Autorità, il corretto svolgimento del confronto politico su cui si fonda il sistema democratico va correlato al rispetto del principio di parità di trattamento, al fine di assicurare nei programmi di informazione l’equa rappresentazione di tutte le opinioni politiche e le pari opportunità tra tutti i soggetti politici competitori;

RILEVATO che dall’inizio della campagna per l’elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all’Italia (3 aprile 2009) fino al 17 maggio 2009, è stata registrata una presenza esigua dei soggetti politici denunciati nelle edizioni dei notiziari “Tg5”, “Tg4”, “Studio Aperto” e nei programmi di approfondimento informativo tale da determinare uno squilibrio informativo nella ripartizione dei tempi di parola a danno del medesimo soggetto, non consentendo la completa rappresentazione delle posizioni politiche della lista denunciante;

CONSIDERATO, pertanto, che la società RTI non ha assicurato nei predetti notiziari e nei programmi di approfondimento informativo riconducibili alle testate Mediaset, nel periodo oggetto della segnalazione, nei confronti degli esponenti della lista denunciante, adeguata presenza sui temi della campagna elettorale, tale da garantire l’effettivo rispetto dei criteri recati nei principi recati dall’articolo 5 della legge 28 del 2000 e dei criteri stabiliti dall’articolo 7 della delibera n. 57/09/CSP, in particolare quello della parità di trattamento tra le diverse forze politiche;

VISTO l’articolo 7 della citata delibera n. 57/09/CSP del 16 aprile 2009, il quale prevede al quinto comma che *“Il rispetto delle condizioni di cui ai commi 2, 3 e 4 del presente articolo, e il ripristino di eventuali squilibri accertati, è assicurato anche d’ufficio dall’Autorità che persegue le relative violazioni secondo quanto previsto dalle norme vigenti”;*

RITENUTO di dare concreta applicazione a quanto previsto dall’articolo 5 della legge n. 28/00 e dall’articolo 7 della citata delibera N. 57/09/CSP;

VISTA l’urgenza di provvedere al ripristino del tempo spettante al soggetto politico denunciante stante l’imminente conclusione della campagna elettorale ;

VISTI l'articolo 10, comma 5, della legge 22 febbraio 2000, n. 28 e l'articolo 26, comma 15, della delibera n. 57/09/CSP del 16 aprile 2009;

VISTA la proposta del Servizio Comunicazione politica e Risoluzione di conflitti di interesse;

UDITA la relazione dei Commissari Gianluigi Magri e Sebastiano Sortino , relatori ai sensi dell'articolo 29 del "*Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità*";

## **ORDINA**

alla società RTI – Reti Televisive Italiane Spa, esercente le emittenti televisive in ambito nazionale "*Canale 5*", "*Italia 1*" e "*Retequattro* ", con sede in Roma, Largo del Nazareno, 8 :

1. di trasmettere, nei notiziari "Tg 5 ", "Tg4" e Studio Aperto, a partire dalle prime edizioni utili e, comunque, entro quarantotto ore dalla notifica del presente provvedimento, servizi di informazione con partecipazione del soggetto politico segnalante in misura adeguata al riequilibrio informativo ;
2. di rispettare, nel prosieguo della campagna elettorale, nel complesso dei propri programmi informativi , nei confronti del soggetto segnalante, i criteri di tutela del pluralismo, dell'imparzialità, dell'indipendenza, della completezza, dell'obiettività e di parità di trattamento tra le diverse forze politiche.

Dell'avvenuta ottemperanza alla presente delibera dovrà essere data comunicazione all'Autorità al seguente indirizzo: "Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni – Servizio comunicazione politica e risoluzione di conflitti di interesse – Centro Direzionale – Isola B5 – Torre Francesco – 80143 Napoli". La comunicazione potrà essere anticipata via fax al n. 081/7507550.

La mancata ottemperanza al presente ordine comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 1, commi 31 e 32, della legge 31 luglio 1997, n. 249.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 26, della legge 31 luglio 1997, n. 249, i ricorsi avverso i provvedimenti dell'Autorità rientrano nella giurisdizione esclusiva ed inderogabile del Giudice Amministrativo. Ai sensi dell'articolo 23 bis, comma 2, della legge 6 dicembre 1971 n. 1034 e successive modificazioni ed integrazioni, il termine per ricorrere avverso il presente provvedimento è di 60 giorni dalla notifica del medesimo.

Roma, 22 maggio 2009

IL PRESIDENTE  
Corrado Calabrò

IL COMMISSARIO RELATORE  
Gianluigi Magri

IL COMMISSARIO RELATORE  
Sebastiano Sortino

Per attestazione di conformità a quanto deliberato  
IL SEGRETARIO GENERALE  
Roberto Viola